

## **Relazione sull'attività del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale - Anno 2007**

Nell'ambito delle finalità della Legge Regionale n. 31 del 6 ottobre 2003 (Istitutiva del *Garante delle Persone sottoposte a limitazioni della libertà personale*), l'attività dell'Ufficio del Garante regionale dei diritti dei detenuti si è ulteriormente sviluppata rispetto a quella svolta nel corso del 2006.

Ormai l'Ufficio ha una visibilità e un riconoscimento accreditanti in tutti gli istituti carcerari del Lazio, nonché presso il Ministero della Giustizia (Sottosegretariato con delega alle carceri), il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria (nella persona del suo capo, Cons. Ettore Ferrara) e il Provveditorato Regionale (PRAP).

In virtù di tali rapporti, l'attività si svolge in un clima di stretta collaborazione, pur se nella logica dei rispettivi ruoli, con le quattordici carceri del Lazio e con l'istituto penale minorile di Casal del Marmo oltre che con tutti gli operatori che, a vario titolo, operano nel mondo del carcere (agenti di polizia penitenziaria, magistrati, educatori, psicologi, sanitari, volontari, ecc.).

Analoghi rapporti collaborativi sono stati instaurati con le strutture della Giunta e del Consiglio Regionale del Lazio (in particolare con gli Assessorati alla Sanità, alla Formazione, al Bilancio, agli Affari Istituzionali e alle Politiche Sociali), le Amministrazioni Provinciali di Roma e Latina, con l'Agenzia Sviluppo Lazio, con le società Lazio Service, Laziodisu e Filas, con l'Università di Roma Tor Vergata, con il III e V Municipio della Capitale, con la Polizia di Stato, con diversi istituti scolastici, con numerose Aziende Sanitarie del Lazio e, ancora, con ambasciate, consolati ed enti di formazione.

Fra l'altro è da considerare che l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale del Lazio ha voluto riconoscere l'importanza dell'attività svolta dall'Ufficio adottando una deliberazione che ha equiparato a "Servizio" la struttura di supporto al Garante.

L'intenso lavoro sopra descritto ha portato alla stipula di ben ventisei Protocolli d'intesa.

### **CONVEGNI**

Il 10 luglio scorso l'Ufficio del Garante ha organizzato, nella sede del Consiglio Regionale del Lazio, una giornata di studi intitolata "*Il Carcere estrema ratio – Nuovo Diritto Penale*". Scopo dell'incontro: fornire un contributo allo sforzo comune di realizzare un nuovo Diritto Penale più adeguato alle esigenze della società, che prevede l'incentivazione delle misure alternativa alla detenzione e non preveda il carcere come pena principale.

### **SANITA'**

In tale ambito l'azione dell'Ufficio è orientata a far sì che venga applicato nella sua interezza il D.lgs. 230/99, che concerne il passaggio alle Asl della medicina penitenziaria.

In tale prospettiva si è aperta una intensa collaborazione con l'Assessorato Regionale alla Sanità allo scopo di monitorare affluenza e costi della medicina penitenziaria; in tal senso nell'Ufficio del Garante ospiterà un gruppo di lavoro della Commissione regionale per la salute in carcere.

Gli uffici del Garante sono, inoltre, sede del "*Forum Nazionale per il diritto alla salute in carcere*" cui l'ufficio offre lavoro di segretariato. Il Forum ha in progetto la realizzazione di un convegno sulla prevenzione sanitaria in carcere.

In attuazione dei Protocolli d'intesa firmati, l'Ufficio ha provveduto a realizzare quattro opuscoli, in più lingue, sulle malattie più diffuse in carcere (HIV, epatite, TBC, malattie da contagio).

Inoltre il Garante - in collaborazione con la ASL RM B, il Dipartimento di salute mentale e la UISP - parteciperà alla realizzazione di un progetto di integrazione motoria tra minorati psichici e detenuti comuni presso Rebibbia Penale.

Lo stesso Garante ha sottoscritto - con il Tribunale di Roma, la ASL RM E, il Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria e l'Assessorato Regionale Sanità - il progetto sperimentale "*DAP PRIMA*", per offrire ai tossicodipendenti al momento dell'arresto una pena alternativa presso una comunità terapeutica.

Fra i progetti realizzati, il servizio di odontoambulanza nelle carceri di Rebibbia, Cassino e Velletri realizzato in collaborazione con la "*Società Italiana Maxillo Odontostomatologica*" e la Asl, sarà esteso ad altri istituti penitenziaria del Lazio,

Importante è inoltre la collaborazione con le strutture ospedaliere "protette" di Viterbo (Ospedale Belcolle) e Roma (Ospedale Sandro Pertini), nonché con la S.I.M.S. Pe. Onlus (*Società Italiana di Medicina e Sanità Penitenziaria*), con la quale è stato siglato un protocollo d'intesa.

### **FORMAZIONE**

La decisione della Giunta e del Consiglio regionale del Lazio di stanziare cospicui finanziamenti per la formazione in carcere, e l'analoga decisione assunta dall'Amministrazione Provinciale di Roma, sono il punto di partenza per risolvere il problema di Diritto a Lavoro per i detenuti ed ex detenuti.

In questo ambito il Garante ha sostenuto i corsi di alfabetizzazione informatica per i giovani dell'Istituto Minorile di Casal del Marmo.

Nella Casa Circondariale di Rebibbia Femminile, con l'impegno del Garante, si è svolto un laboratorio di tappezzeria e tendaggi denominato " *Percorsi Sartoriali*", al termine del quale due detenute sono state assunte da una cooperativa sociale con Contratto di lavoro a tempo determinato rinnovabile per produrre arredi e tendaggi. E' in atto una collaborazione con la Confederazione Italiana Agricoltori (CIA), che ha donato migliaia di piante per l'orto di Rebibbia Nuovo Complesso ed ha organizzato, nello stesso carcere, corsi di agricoltura. Contatti sono in corso con la Coldiretti e la Cooperativa Sociale " *Impronta Verde*" (aderente al Consorzio " *Lavoro e Libertà*" patrocinato dal Garante stesso), per organizzare un corso analogo anche nel carcere di Velletri. E', inoltre, in programma l'organizzazione di Corsi di Formazione per la manutenzione dei pannelli solari, per la lavorazione della pasta all'uovo, per lavanderia e stireria, per il mosaico, l'edilizia e le lavorazioni varie, ecc.

### **LAVORO**

Le cooperative sociali hanno dimostrato efficienza ed utilità nello svolgere non solo lavori socialmente utili, ma anche produzioni richieste in grado di rispondere alla Domanda del mercato. Tutto ciò al fine di utilizzare ed assorbire manodopera svantaggiata e, in particolare, detenuti ed ex detenuti.

In questo campo, l'impegno del Garante è quello di migliorare l'informazione alle Cooperative Sociali sulle agevolazioni che la Regione Lazio ed altri Enti offrono. In tal senso si sta lavorando per creare rapporti diretti con gli Uffici per le Politiche Attive delle Amministrazioni Provinciali del Lazio in cui sono registrate le aziende disponibili ad assumere anche ex detenuti.

Il Garante ha partecipato al Tavolo Tecnico organizzato dall'Ufficio Politiche Attive della Provincia di Roma con lo scopo di realizzare il progetto " *PAR*" (" *Programma di Azione per il Reimpiego di lavoratori svantaggiati*").

Grazie ad un accordo con l'Assessorato alla Mobilità della Provincia di Roma e il consorzio di cooperative sociali " *Lavoro e Libertà*" i detenuti del carcere di Civitavecchia stanno lavorando all'informaticizzazione delle oltre ventimila schede che compongono l'archivio dell'Albo dell'autotrasporto della Provincia di Roma.

Sempre nel campo del lavoro è stato affidato al Garante Regionale dei Diritti dei Detenuti (individuato come operatore territoriale di diritto) il coordinamento della parte del " *Fondo regionale per il Microcredito*" destinato a finanziare progetti presentati da detenuti ed ex detenuti. Istituito con Legge Regionale 10/2006, il *Fondo "Regionale per il Microcredito"* è uno strumento per combattere la povertà e l'esclusione sociale che punta ad aiutare, con la concessione di prestiti fino a € 20.000 con un tasso di interesse dell'1%, le categorie svantaggiate e le persone che hanno difficoltà di accesso al credito ordinario.

### **SCUOLA E UNIVERSITA'**

Affinché il tempo trascorso in carcere sia di qualche utilità per i detenuti, occorre che in ogni istituto penitenziario si creino le condizioni per favorire la crescita del livello culturale, ritenuta essenziale nel percorso di reintegro sociale del recluso.

A tale ultimo scopo il Garante ha stretto rapporti di collaborazione con l'Istituto Statale D'Arte " *Roma 2*" (in virtù del quale è nata una Scuola d'arte per la decorazione e l'arredo delle chiese all'interno del carcere femminile di Rebibbia), con l'Istituto Comprensivo Statale del quartiere San Lorenzo (Roma), con l'Istituto Tecnico Commerciale di Rebibbia Penale oltre che con l'Università di Roma Tor Vergata. Un accordo particolare è quello con l'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario (Laziodisu), grazie al quale l'Ente fornirà ausilio didattico ai detenuti fornendo testi scolastici, materiale didattico e borse di studio.

Un progetto fortemente significativo, primo del genere in Italia è stato presentato lo scorso mese di giugno nel carcere di Rebibbia Nuovo Complesso: l'iniziativa è stata denominata " *Università in carcere con Teledidattica*" e consente ai detenuti di seguire, in tempo reale, le lezioni delle facoltà di Lettere, Giurisprudenza e Economia dell'Università di Roma Tor Vergata. Il progetto è nato da una iniziativa del Garante dei diritti dei detenuti in collaborazione con l'Università di Roma Tor Vergata, FASTWEB S.p.A., il carcere Rebibbia Nuovo Complesso e Laziodisu. Il progetto prevede, in sostanza, la ripresa in diretta delle lezioni universitarie attraverso una piattaforma telematica che, garantendo la sicurezza, collega un'aula attrezzata del carcere con le facoltà. I detenuti-studenti possono così seguire le lezioni e, una volta a settimana, interagire con i docenti che si collegheranno in videoconferenza.

Degno di nota è anche un'altra iniziativa del Garante in virtù della quale le biblioteche delle carceri del Lazio saranno rifornite e completate gratuitamente con le ultime novità letterarie in uscita in Italia. Il progetto - anche questo unico nel suo genere in Italia - è frutto di un accordo fra lo stesso Garante e i giornalisti del " *Venerdì di Repubblica*", che donerà ad intervalli regolari alle biblioteche delle carceri decine di libri di tutte le case editrici.

### **INIZIATIVE CULTURALI E SPORTIVE**

In carcere l'attività teatrale, musicale e sportiva è importante non solo per l'utilizzo del tempo in comune, ma anche per aprire il carcere all'esterno, per sviluppare rapporti di solidarietà e amicizia tra i detenuti e gli operatori carcerari.

In tal senso il Garante ha patrocinato spettacoli teatrali in molti istituti della Regione. Fra questi, in particolare, è da segnalare " *La Tempesta*" di William Shakespeare nell'edizione napoletana curata da Edoardo De Filippo, messa in scena dai detenuti dell'Alta Sicurezza del carcere di Rebibbia Nuovo Complesso. Uno spettacolo che il Garante sta cercando di far rappresentare anche in un teatro all'esterno del carcere. La stessa compagnia teatrale stanno preparando la messa in scena dell' " *Amleto*" di Shakespeare, sempre tradotto in napoletano.

Interessanti sono i lavori sull'Associazione culturale " *Teatro del Sole*" in diverse carceri del Lazio (con lo spettacolo " *15 passi*", storie brevi di vita quotidiana dal carcere) e dell' *ASPIC* (Associazione per lo sviluppo psicologico dell'individuo e della comunità) " *Teatro counseling*" a Rebibbia Penale.

Nell'Istituto Minorile di Casal del Marmo è stata, inoltre, ripresa la pubblicazione del giornale " *Freedom*", redatto dai minori dell'Istituto.

In ambito audiovisivo, il Garante ha patrocinato due iniziative: quella della Cooperativa "29 Giugno" intitolata " *Ricominciamo...*" (film documentario sulla storia della cooperativa) e, soprattutto, quella del maestro Gianfranco Baruchello intitolata " *Un altro giorno, un altro giorno, un altro giorno*", film - intervista realizzato interamente con i detenuti delle carceri laziali che sarà proiettato nei più importanti festival cinematografici mondiali. Nell'ambito delle attività sportive l'Ufficio del Garante ha formato una propria squadra di calcio che disputa partite contro squadre di detenuti negli istituti di pena.

### **TERRITORIO E CARCERE**

Il Garante è tra i soggetti promotori dell'iniziativa sperimentale " *Progetto Giovani*", applicata per la prima volta in Italia in uno dei punti nevralgici di Roma: il quartiere San Lorenzo, dove è alta la presenza di giovani e studenti. Scopo del progetto è quello di migliorare la comprensione dei problemi dei giovani e ridurre il loro disagio psicologico e sociale, contenere la diffusione delle dipendenze da droga, alcool, videogiochi e gioco d'azzardo e prevenire la dispersione scolastica. Il progetto vede coinvolti insieme, oltre al Garante dei detenuti, istituzioni e volontariato sociale. Inoltre, il Garante ha sottoscritto specifiche intese con diversi Municipi di Roma ed altre realtà locali del Lazio, per fare in modo che ai detenuti siano forniti tempestivamente i documenti amministrativi di cui hanno bisogno (ad esempio, le carte di identità).

### **ASSISTENZA LEGALE**

In attuazione del Protocolli d'intesa sottoscritto con l'UEPE (Ufficio di esecuzione penale esterna) di Roma e Latina, sarà prossimamente attivato uno sportello di assistenza legale per i detenuti ammessi all'esecuzione penale esterna.

### **ATTIVITA' INTERNAZIONALE**

Fra la fine del 2006 e tutto il 2007 è stata intensa anche l'Attività dell'Ufficio del Garante in ambito internazionale. A dicembre 2006 il Garante ha incontrato, a Strasburgo, il Commissario per i diritti umani del Consiglio d'Europa, Thomas Hammarberg. Scopo dell'incontro, spiegare natura e funzioni del Garante dei diritti dei detenuti della Regione Lazio e stilare un calendario di iniziative comuni che possa portare, a medio termine, a lavorare alla creazione di un Diritto penitenziario dei paesi del Consiglio d'Europa che esalti gli aspetti positivi della legislazione carceraria di ciascuno Stato. Lo scorso giugno il Garante ha partecipato a Rabat, in Marocco, al seminario internazionale di studi " *Marocchini residenti all'estero, precarietà e diritti umani*", su invito della Fondazione governativa "Hassan II". Parlando agli intervenuti, il Garante ha tracciato una panoramica sulla detenzione straniera in Italia e sui problemi ad essa legati. Sempre in estate, rappresentanti dell'Ufficio del Garante si sono recati in viaggio ufficiale in Polonia per studiare la realtà carceraria di quel Paese.

Infine, alla fine di settembre, il Garante ha stretto un accordo di cooperazione con il Consolato Cileno a Roma per favorire l'assistenza ai detenuti di quel paese reclusi nelle carceri del Lazio.

In tale ambito è da ricordare che il Garante ha siglato un Protocollo d'Intesa con il Segretario Generale del Centro Islamico Culturale d'Italia Abdellah Redouane per garantire un sostegno pratico, morale e religioso alle centinaia di reclusi di fede musulmana nelle carceri del Lazio.

### **ASSOCIAZIONISMO**

Per consentire ai detenuti di associarsi liberamente in circoli che si rifanno a strutture esterne il Garante continua ad agevolare la nascita di nuovi soggetti, in applicazione del Protocollo d'Intesa sottoscritto con l'Unione Italiana Sport per Tutti (UISP).

### **COMUNICAZIONE**

Nel corso del 2006 sono stati pubblicati complessivamente 810 articoli aventi ad oggetto le iniziative e le attività del Garante Regionale dei Diritti dei Detenuti. Rispetto al 2005 (durante il quale erano stati pubblicati 525 articoli) il saldo positivo si attesta sui + 285 articoli pubblicati.

Durante i primi nove mesi del 2007 sono già stati pubblicati 887 articoli

Tutti gli articoli sono stati pubblicati su agenzie di stampa e riportati da quotidiani a diffusione locale e nazionale. Inoltre, tali notizie hanno avuto ampia eco anche su Radio e Televisioni a carattere sia nazionale e locale.

Sul versante della Comunicazione, il Garante si avvale del sito internet [www.garantedetenuilazio.it](http://www.garantedetenuilazio.it), prodotto di recente rivisitato nella sua forma grafica e disponibile anche in lingua inglese. Il sito viene continuamente aggiornato non solo con notizie ma anche con informazioni utili per coloro che vivono il carcere. Il sito viene mensilmente contattato da migliaia di internauti di tutto il mondo.

Roma, 10 ottobre 2007

Avv. Angiolo Marroni